

## **CONVENZIONE**

**MAPPATURA EDIFICI PUBBLICI CON PRESENZA DI AMIANTO E DIGITALIZZAZIONE E CATALOGAZIONE DEGLI ATTI DELLA DIREZIONE GENERALE RIA IN MATERIA DI BONIFICHE**

### **TRA**

**il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** (nel seguito anche denominato "Ministero"), con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44, Codice Fiscale 97047140583, legalmente rappresentato dal Dott. Giuseppe Lo Presti, nella sua qualità di Direttore Generale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (nel seguito anche denominata "DG RiA");

### **E**

**INVITALIA S.p.A.**, Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., società con azionista unico, con sede legale in Roma, Via Calabria, 46, Codice Fiscale/ Partita IVA n. 05678721001, e iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al n. 05678721001 (di seguito anche denominata "Invitalia"), in persona dell'Amministratore Delegato e Rappresentante legale pro tempore, Dott. Domenico Arcuri;

## **PREMESSE**

**VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i, "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme sull'ordinamento del lavoro dipendente delle Amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;

**CONSIDERATO** che il D.M. del 24 dicembre 2019, n. 363, registrato dalla Corte dei Conti il 13 gennaio 2020 (al n. 118), recante l'"individuazione e definizione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare", il quale prevede all'art. 9, tra l'altro, l'istituzione del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI), il quale svolge le funzioni di cui all'articolo 3-bis del citato D.P.C.M. n. 97/2019;

**CONSIDERATO** che il suddetto Dipartimento è articolato in quattro direzioni generali:

- a) Direzione generale per l'economia circolare (ECi);
- b) Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria (CLEA);
- c) Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS);
- d) Direzione generale per il risanamento ambientale (RiA);

**CONSIDERATO** che, a seguito della riorganizzazione di cui al citato D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal D.P.C.M. 6 novembre 2019, n. 138, le competenze precedentemente in capo alla ex Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque in materia di bonifica di siti contaminati sono state attribuite alla Direzione Generale per il risanamento ambientale (DG RiA);

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 282 del 27 settembre 2019, con il quale è stato emanato l'Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2020 e il triennio 2020-2022;

**VISTO** il D.P.C.M. del 19 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 21 gennaio 2020 (al Reg. n. 1, Fog. 236), con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il risanamento ambientale;

**VISTO** il D.M. del 17 marzo 2020, n. 0000067, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 9 aprile 2020 (al n. 1397), di approvazione della Direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2020;

**VISTO** il DD prot. DiTEI REGISTRO DECRETI n. 74 del 23 aprile 2020 contenente la direttiva dipartimentale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2020, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al numero 134 in data 27/04/2020, acquisito agli atti con prot. n. 29403 del 27 aprile 2020 e il successivo DD prot. DiTEI REGISTRO DECRETI n. 120 del 29 maggio 2020 di modifica dell'allegato prospetto A degli obiettivi annuali revisionato (nella parte relativa alla scheda della Direzione generale RiA), che annulla e sostituisce a tutti gli effetti l'analogo prospetto allegato alla direttiva dipartimentale prot. n. 74 del 23 aprile 2020;

**CONSIDERATO** che il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso con il quale vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali, in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

**CONSIDERATO** che in ottemperanza ai principi di addizionalità e di integrazione dei Fondi, la programmazione del FSC ha carattere pluriennale ed è destinata ad individuare e finanziare i progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale;

**CONSIDERATO** che l'impianto strategico dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 (cfr. §1.5.3), nel perseguire gli obiettivi posti dalla Strategia Europa 2020, ha mantenuto nel suo complesso una logica unitaria per l'impiego delle risorse comunitarie e nazionali e ha operato scelte di utilizzo dei diversi strumenti finanziari a disposizione;

**CONSIDERATO** che, in particolare, i Fondi nazionali sono orientati verso gli investimenti per le infrastrutture complesse e gli interventi, anche di matrice ambientale, di grande dimensione, il cui orizzonte temporale può andare oltre quello della programmazione comunitaria;

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, che individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, iscrivendone l'80% in bilancio, destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

**VISTA** la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017) che ha stanziato la quota del 20% (10.962 milioni di euro) inizialmente non iscritta in bilancio completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla Legge di stabilità per il 2014;

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, che ha integrato la dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione di ulteriori 5.000 milioni di euro, che diventa pertanto pari a 59.810 milioni di euro;

**VISTA** la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 che ha rifinanziato la dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 di ulteriori 4.000 milioni che diventa pertanto pari a 63.810 milioni di euro;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata Legge di stabilità 2015, ha individuato le 6 aree tematiche di interesse del FSC e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC destinate all'area tematica "2. Ambiente";

**CONSIDERATA** l'adozione, da parte della Cabina di regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, in data 1 dicembre 2016, del Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), per un valore complessivo di 1.900,00 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014/2020;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 che, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, ha approvato il sopra citato Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020, suddiviso in 4 Sotto Piani tra i quali il sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Acque (DG STA), per un valore pari a 1.663,85 mln di euro;

**TENUTO CONTO** che, nell'ambito del citato Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", è stato programmato, tra gli altri, l'intervento di "Mappatura edifici scolastici con presenza di amianto", per un investimento complessivo di € 8.000.000,00, dei quali € 2.000.000,00 destinati ai territorio delle Regioni del Centro-Nord ed € 6.000.000,00 ai territorio delle Regioni del Mezzogiorno;

**CONSIDERATO** che la già citata Delibera CIPE n. 25/2016 ha individuato, inoltre, i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;

**VISTA** la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 di “ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo” del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014/2020, con la quale, tra l’altro, viene fissato il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del suddetto Fondo all’anno 2025, in luogo del precedente limite riferito all’anno 2023;

**VISTA** la nota prot. 3136 del 6 novembre 2017 con la quale il Segretario Generale del MATTM, nel comunicare l’avvenuta registrazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 nel Sistema Nazionale di Monitoraggio del MEF-IGRUE, ha invitato le singole Direzioni Generali, responsabili della gestione e attuazione dei sotto piani di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016, a voler procedere, per quanto di propria competenza, all’avvio operativo delle attività;

**VISTO** il D. Lgs. n. 88/2011 “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” che, agli artt. 1, 2, 4, dispone che le finalità di promozione dello sviluppo economico, di coesione sociale e territoriale nonché di rimozione degli squilibri economici siano perseguiti prioritariamente con le risorse del FSC – e dei Fondi strutturali europei – aventi carattere pluriennale, sulla base di principi e criteri tra i quali l’aggiuntività delle risorse, che non possono essere sostitutive di spese ordinarie del bilancio dello Stato e degli enti decentrati, in coerenza e nel rispetto del principio dell’addizionalità previsto per i fondi strutturali dell’Unione europea”;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 86 del 29 aprile 2020 con il quale, alla luce della già citata riorganizzazione degli Uffici ministeriali, è stata, tra l’altro, definita l’articolazione della struttura organizzativa per la gestione ed attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020;

**TENUTO CONTO** che il suddetto D.M. n. 86 del 29 aprile 2020 ha suddiviso il Sotto-Piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, precedentemente in capo alla ex DG STA, nei seguenti distinti Sotto-Piani:

“Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Mitigazione rischio idrogeologico, Miglioramento servizio idrico integrato e qualità dei corpi idrici”, in capo alla Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell’acqua (SuA);

“Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Bonifica aree inquinate”, in capo alla Direzione Generale per il risanamento ambientale (RiA);

**VISTO** l’articolo 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, che prevede clausole contrattuali obbligatorie, a pena di nullità assoluta, per la tracciabilità dei flussi finanziari;

**VISTA** la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, con cui l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato le linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli enti pubblici economici;

**VISTA** la determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";

**VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016;

**VISTO** il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

**VISTO** l'articolo 192 comma 1 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. che istituisce presso l'ANAC l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house;

**CONSIDERATO** che Invitalia S.p.A. è una società per azioni con azionista unico, istituita con decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dall'articolo 1 del decreto legislativo 14 gennaio 2000, n. 3, e che persegue lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" e "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";

**CONSIDERATO** che il Codice dei Contratti Pubblici ha previsto, all'articolo 38, comma 1, che Invitalia sia iscritta di diritto nell'elenco istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza;

**VISTO** l'articolo 55-bis del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 24 marzo 2012, n. 27, il quale prevede che le Amministrazioni centrali competenti possono avvalersi di Invitalia per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche;

**VISTO** il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 4 maggio 2018, recante "Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale", che ha provveduto all'aggiornamento del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle Amministrazioni statali committenti;

**PRESO ATTO** che ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, recante "Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.", e, in particolare, di quanto disposto dall'articolo 1, comma 3, lettera j) secondo cui le Convenzioni con Invitalia devono individuare i termini e le modalità di rendicontazione, prevedendo che siano riconosciuti i costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi di una quota di costi generali, ovvero i costi standard

definiti ai sensi dell'articolo 67, comma 5, lettera c) del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 17 dicembre 2013, n. 1303;

**VISTO** l'art. 1, comma 3, lett. h) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 stabilisce che il corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito delle convenzioni, deve coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da INVITALIA per le attività previste dalla convenzione e la lett. J del medesimo art. 1, stabilisce che le convenzioni debbano prevedere il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi della quota di costi generali;

**CONSIDERATO** che la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, pubblicata nella G.U. n. 179 del 3 agosto 2018, recante "Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.", ed, in particolare, quanto disposto dall'articolo 1, comma 3, lett. q), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si impegna a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero dello Sviluppo Economico un resoconto sullo stato di attuazione della presente Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di Invitalia;

**VISTO** l'articolo 1, comma 3, lettera o), della suddetta direttiva fa espresso riferimento agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli articoli 29 e 192, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

**CONSIDERATO** che con delibera n. 484 del 30 maggio 2018, l'ANAC ha iscritto nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tra le altre, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare in ragione degli affidamenti in house a Invitalia;

**CONSIDERATO** che l'Agenzia, per espressa disposizione statutaria, è obbligata ad effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato e che realizza tale specifica quota con le modalità sopra descritte;

**VISTA** la nota del 23 novembre 2020, prot. n. 36358, con cui INVITALIA ha comunicato al Segretariato Generale – Divisione VI del Ministero dello sviluppo economico l'attestazione di aver realizzato, nel periodo 2017-2019, oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato, quale condizione prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 7, del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

**CONSIDERATO** che con il riscontro alla sopra citata nota del 23 novembre 2020, il Segretariato Generale – Divisione VI del Ministero dello sviluppo economico, tramite propria nota prot. n. 37635, del 03 dicembre 2020, ha verificato che la percentuale di fatturato realizzata da INVITALIA nel triennio 2017-2019 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 99,51%, e può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato articolo 5, comma 7 del decreto legislativo n. 50/2016;

**RITENUTO** necessario, nel perseguimento delle priorità politiche di cui al citato Atto di indirizzo del Sig. Ministro per l'anno 2020 e fermi restando i compiti ordinariamente svolti dalla

Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero, ricorrere a Invitalia al fine di realizzare l'intervento di "Mappatura edifici pubblici con presenza di amianto e digitalizzazione e catalogazione degli atti della Direzione Generale RiA in materia di bonifiche", previsto dal citato Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 - sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque - Bonifica aree inquinate";

**VISTA** la nota prot. n. 36731 del 20/05/2020 con la quale la Direzione Generale per il Risanamento Ambientale ha chiesto al "Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente" la consultazione del Comitato di Sorveglianza del citato Piano Operativo al fine di approvare, tra l'altro, la modifica del sopra citato intervento di "Mappatura edifici scolastici con presenza di amianto", ridefinendolo come "Mappatura edifici pubblici con presenza di amianto e digitalizzazione e catalogazione degli atti della Direzione Generale RiA in materia di bonifiche";

**CONSIDERATO** che con la predetta nota prot. 36731, la Direzione generale ha comunicato la nuova denominazione dell'intervento "Mappatura edifici pubblici con presenza di amianto e digitalizzazione e catalogazione degli atti della Direzione Generale RiA in materia di bonifiche", prevedendo in particolare, due modifiche sostanziali e di diverso ordine:

1. estendere la mappatura dagli edifici scolastici a tutti gli edifici pubblici con presenza di amianto presenti sul territorio nazionale;
2. procedere con la digitalizzazione e catalogazione dei dati e degli atti, al fine di gestire in modo più efficiente e razionale le procedure interne alla Direzione sul medesimo tema;

**VISTA** la nota prot. n. 40673 del 1/06/2020 con la quale il "Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente" ha avviato la consultazione del Comitato di Sorveglianza del citato Piano Operativo al fine di approvare, tra l'altro, la nuova formulazione dell'intervento denominato "Mappatura edifici pubblici con presenza di amianto e digitalizzazione e catalogazione degli atti della Direzione Generale RiA in materia di bonifiche";

**VISTA** la nota prot. n. 50718 del 2/07/2020 con la quale il "Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente" ha comunicato che il suddetto Comitato di Sorveglianza ha approvato la suddetta proposta;

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (RiA) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ai sensi del D.M. 101/2003, raccoglie i dati relativi agli aggiornamenti che le Regioni trasmettono entro il 30 giugno di ogni anno sulle zone del territorio e sugli edifici interessati dalla presenza di amianto. Il Data Base nazionale sulla mappatura della presenza di amianto è gestito dalla DG RiA, e in particolare dalla "Divisione IV – Amianto, terre dei fuochi e siti orfani";

**CONSIDERATO** che la Direzione generale per il risanamento ambientale - RiA, al fine di realizzare la mappatura degli edifici pubblici con presenza di amianto e la digitalizzazione e la catalogazione degli atti della medesima Direzione, in materia di bonifiche, ha la necessità di integrare le proprie competenze specialistiche e affiancare il lavoro svolto dalle strutture della Direzioni nella programmazione, nel monitoraggio e nel controllo degli interventi di bonifica in materia di amianto, nonché supportare la DG nell'aggiornamento e nella verifica del Piano Nazionale Amianto;

**VISTA** la nota prot. MATTM- 86406 del 26/10/2020, con la quale la Direzione Generale ha richiesto a Invitalia un'offerta tecnico-economica al fine di avviare un servizio per l'espletamento delle seguenti n. 4 macroattività:

1. Definizione e adozione degli standard di popolamento e aggiornamento automatizzato della mappatura sulla presenza di amianto, ai sensi del D.M. 101/2003, sulla piattaforma del MATTM denominata "Info Amianto PA";
2. Analisi e mappatura geografica degli edifici pubblici con presenza di amianto sul territorio nazionale, sulla base dei risultati ottenuti nell'ambito del progetto ASBESTO 2.0;
3. Supporto alla Direzione nella digitalizzazione e conservazione dell'archivio cartaceo di esclusivo utilizzo della Direzione Generale RiA;
4. Gestione e manutenzione applicativa delle piattaforme e dei moduli software realizzati;

**CONSIDERATO** che con nota prot. 96682 del 23/11/2020 la Direzione Generale RiA ha trasmesso un'Informativa al Sig. Ministro, per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto, per comunicare che è in corso di formalizzazione apposita Convenzione tra la Direzione Generale per il risanamento ambientale (RiA) ed Invitalia S.p.A per la realizzazione dell'attività di "Mappatura edifici pubblici con presenza di amianto e digitalizzazione e catalogazione degli atti della DG in materia di bonifiche";

**VISTA** la nota (prot. Inv. 0191087), acquisita agli atti prot. n. MATTM -99876 del 01/12/2020, con la quale Invitalia ha trasmesso l'Offerta tecnico-economica richiesta dalla Direzione Generale per il risanamento ambientale (RiA) per la "Mappatura edifici pubblici con presenza di amianto e digitalizzazione e catalogazione degli atti della DG in materia di bonifiche", per un periodo temporale di 63 mesi;

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale ed Invitalia intendono addivenire alla stipulazione di una Convenzione, al fine di definire i termini e le modalità con i quali attivare Invitalia per lo svolgimento di attività di comune interesse finalizzate all'attuazione di specifici programmi e interventi anche con riferimento alla realizzazione di interventi finanziati con fondi nazionali e comunitari;

**CONSIDERATO** che la relativa copertura finanziaria verrà assicurata dalla Direzione Generale per un importo pari ad € 7.918.690,34 (euro settemilioninovecentodiciottomilaseicentonovanta/34) a valere sulle risorse espressamente assegnate dalla citata Delibera CIPE n. 55/2016 per l'attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 -Sotto Piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Bonifica aree inquinate" di competenza della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale;

**VISTO** il Decreto prot. n. 143 del 30 settembre 2020 del Dipartimento per la Transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 che individua, in coerenza con il predetto decreto ministeriale n. 86/2020, i compiti, le funzioni e le procedure, nonché i meccanismi e le modalità finalizzate ad una corretta ed efficace attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, in tutte le sue articolazioni;



**CONSIDERATO** che le erogazioni delle risorse finanziarie per l'espletamento delle attività saranno effettuate direttamente dal Ministero, in coerenza quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, come dettagliato nel presente Atto;

**CONSIDERATO** che Invitalia, in attuazione del presente atto, si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, in ottemperanza di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

**VISTI** gli articoli 60 e seg. del d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 2 e s.m.i. in materia di incompatibilità degli incarichi dei dipendenti pubblici;

**VISTO** il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";

**VISTA** la normativa sulla pubblicità degli incarichi prevista dall'art. 15-bis del d.lgs. 33/2013 introdotto dall'art. 14 del d.lgs. 97/2016;

**VISTO** il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 concernente il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

**VISTO** in particolare l'art. 2, comma 3 del citato d.P.R. che estende "gli obblighi di condotta previsti dal codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo";

**VISTO** il "Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" approvato con il D.M. 30 ottobre 2020, n. 223;

**VISTA** la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) del 22 dicembre 2010, n. 10 recante "Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari";

**VISTA** la determina a contrarre D.D. 174 del 3 dicembre 2020 con la quale l'Amministrazione ha avviato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modificazioni, la procedura per l'affidamento diretto in house ad Invitalia S.p.A. del "Servizio per realizzare la mappatura degli edifici pubblici con presenza di amianto e la digitalizzazione e la catalogazione degli atti della medesima Direzione, in materia di bonifiche, nonché supportare la Direzione Generale nell'aggiornamento e nella verifica del Piano Nazionale Amianto";

**CONSIDERATO** che per la sottoscrizione della presente Convenzione, alla Direzione Generale RiA, tramite il Sistema CUP, è stato assegnato il seguente CUP F88D20000260001;

**CONSIDERATO** che Invitalia, dal canto proprio, nel perseguimento del proprio scopo istituzionale intende addivenire alla presente Convenzione, condividendone gli scopi e gli obiettivi;

**CONSIDERATO** che la decisione della Direzione Generale RiA di affidare ad Invitalia, le attività connesse alla convenzione è dettata dalla necessità di disporre da subito di differenti figure professionali che possano, senza ricorrere a procedure di selezione, da un lato garantire il popolamento e l'aggiornamento automatizzato della mappatura sulla presenza di amianto, ai sensi del D.M. 101/2003, sulla piattaforma del MATTM denominata "Info Amianto PA" e dall'altro garantire

il coordinamento e la gestione delle procedure di gara per l'individuazione di soggetti privati in grado di effettuare l'analisi e mappatura geografica degli edifici pubblici con presenza di amianto sul territorio nazionale, mediante l'acquisto e l'elaborazione delle immagini satellitari, nonché offrire un supporto tecnico alla Direzione nella digitalizzazione e conservazione dell'archivio cartaceo, che la predetta società in house, data la sua dimensione e l'esperienza maturata in molteplici settori, rappresenta la scelta più idonea per lo svolgimento delle attività richieste;

**VISTA** la nota prot. 0102848 del 09/12/2020 con la quale è stata trasmessa l'Analisi di congruità, redatta ai sensi dell'art. 192, comma 2, del Codice dei contratti pubblici (Decreto Legislativo 50/2016), dal Dirigente della Divisione III – RiA, sulla convenienza economica delle attività oggetto dell'Offerta tecnico-economica presentata da Invitalia;

**CONSIDERATO** che con la predetta valutazione di congruità la Direzione generale ha ritenuto il ricorso ad Invitalia rispondente a criteri di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

**ATTESO** pertanto che Invitalia è soggetto idoneo per l'espletamento delle attività tecnico-specialistiche richieste dalla Direzione Generale per il Risanamento Ambientale;

**RITENUTI** soddisfatti, alla luce di quanto sopra esposto, i requisiti disposti dall'art. 192, comma 2 del Decreto Legislativo 16 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., per il mancato ricorso al mercato e per la congruità dell'offerta economica del soggetto in house;

**VISTA** la comunicazione prot. 0000658 del 12 gennaio 2021, con cui il Ministero dello Sviluppo Economico - Segretariato Generale ha rilasciato l'autorizzazione prevista ai sensi del punto 4.2.2. della direttiva del Ministro dello Sviluppo economico del 27 marzo 2007 e dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 4 maggio 2018;

## **LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1** ***(Premesse)***

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

### **Articolo 2** ***(Oggetto della Convenzione)***

1. Con la sottoscrizione del presente Atto Invitalia si impegna a realizzare l'intervento denominato "Mappatura edifici pubblici con presenza di amianto e digitalizzazione e catalogazione degli atti della DG in materia di bonifiche", in ragione delle proprie specifiche competenze, nei limiti delle risorse economiche individuate all'articolo 5, e alle condizioni specificate nei successivi articoli e nell'Offerta tecnico-economica.
2. In particolare, le attività richieste ad Invitalia afferiscono ai seguenti piani di attività:

- Definizione e adozione degli standard di popolamento e aggiornamento automatizzato della mappatura sulla presenza di amianto, ai sensi del D.M. 101/2003, sulla piattaforma del MATTM denominata “Info Amianto PA”;
  - Analisi e mappatura geografica degli edifici pubblici con presenza di amianto sul territorio nazionale, sulla base dei risultati ottenuti nell’ambito del progetto ASBESTO 2.0
  - Supporto alla Direzione nella digitalizzazione e conservazione dell’archivio cartaceo di esclusivo utilizzo della Direzione Generale RiA;
  - Gestione e manutenzione applicativa delle piattaforme e dei moduli software realizzati.
3. Le attività saranno svolte da Invitalia nel rispetto degli indirizzi impartiti dalla Direzione Generale. I contenuti, nonché le modalità organizzative ed esecutive, delle attività vengono precisate nell’Offerta tecnico-economica, di cui al successivo articolo e allegata alla presente convenzione.
4. Invitalia si impegna ad operare nel perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

### **Articolo 3**

#### ***(Organizzazione del lavoro e Piano Operativo di Dettaglio)***

1. L’Offerta tecnico-economica, riportata in allegato, contiene in particolare:
- Obiettivi del documento;
  - Attività;
  - Tabella di sintesi Linee di Azione;
  - Cronoprogramma;
  - Piano finanziario;
  - Offerta economica;
  - Stima dei costi;
  - Disciplinare e rendicontazione.
2. Invitalia, per l’attuazione di quanto previsto dalla presente Convenzione, utilizza prioritariamente personale assunto a tempo indeterminato e determinato, o qualora dovesse occorrere si avvarrà di consulenti o personale fornito da società di lavoro interinale.
3. Invitalia, per far fronte a specifiche esigenze organizzative funzionali all’attuazione degli ambiti di intervento di cui all’articolo 2, potrà avvalersi di imprese terze nonché di esperti professionisti in possesso di adeguata qualifica ed in grado di garantire la qualità delle prestazioni, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento ferme restando le

responsabilità di Invitalia in merito all'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

4. Esigenze di variazioni al calendario delle attività o di modifiche alle attività stesse saranno sottoposte da Invitalia all'approvazione della Direzione Generale che si esprimerà entro 15 giorni dalla data di comunicazione della richiesta. Ulteriori o diverse esigenze da parte della Direzione Generale, saranno comunicate tempestivamente ad Invitalia che darà avvio alle relative azioni previa comune verifica della loro compatibilità, anche finanziaria, con l'Offerta tecnico-economica approvata.

#### **Articolo 4**

##### ***(Durata e decorrenza della Convenzione)***

1. La presente Convenzione decorre dalla data di formale avvio delle attività a seguito della comunicazione, da parte della Direzione Generale per il risanamento ambientale, dell'avvenuta registrazione dell'atto da parte dei competenti organi di controllo ed avrà una durata di 63 mesi.
2. Eventuali proroghe potranno essere accordate per gravi motivi o comunque per cause non imputabili ad Invitalia almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza e accettate entro tale termine dalla Direzione Generale che ne valuta le motivazioni.

#### **Articolo 5**

##### ***(Risorse e modalità di pagamento)***

1. Per l'attuazione dell'intervento denominato "Mappatura edifici pubblici con presenza di amianto e digitalizzazione e catalogazione degli atti della DG in materia di bonifiche", il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per il risanamento ambientale stanZIA un importo pari ad € 6.490.729,79 (euro seimilioniquattrocentonovantamilasettecentoventinove/79), oltre I.V.A. al 22% pari ad € 1.427.960,55 (euro unmilionequattrocentoventisettemilanovecentosessanta/55) per un totale di € 7.918.690,34 (euro settemilioninovecentodiciottomilaseicentonovanta/34), così ripartito:
  - l'ammontare pari a € 2.250.000,00 (euro duemilioniduecentocinquantamila/00) oltre I.V.A. al 22% pari ad euro € 495.000,00 (euro quattrocentonovantacinquemila/00) per un totale di € 2.745.000,00 (euro duemilionisettecentoquarantacinquemila/00), saranno utilizzate esclusivamente per l'attuazione di parte della **Macro attività 2** (voci B.1, B.2 e B.3 del Piano Finanziario), in particolare per l'acquisto di immagini satellitari ed elaborati che saranno utilizzati per l'aggiornamento e nella verifica del Piano Nazionale Amianto, nonché per il coinvolgimento di un soggetto istituzionale e di soggetti privati in grado di supportare il progetto nella definizione del modello e della procedura semi automatica per la rilevazione dell'amianto da immagini satellitari e della loro elaborazione e interpretazione. L'individuazione dei soggetti avverrà per il tramite di procedura di gara secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Le eventuali economie successive alla procedura di gara saranno oggetto di valutazione da parte del MATTM al fine di individuare possibili ambiti di intervento da inserire nel contesto progettuale;
  - l'ammontare pari a € 4.240.729,79 (euro quattromilioniduecentoquarantamilasettecentoventinove/79) oltre IVA al 22% pari a €

932.960,55 (euro novecentotrentaduemilanovecentosessanta/55) per un totale di € 5.173.690,34 (euro cinquemilionicentosettantatremilaseicentonovanta/34) come corrispettivo per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, come determinato nella tabella relativa alla stima dei costi inclusa nell'Offerta tecnico-economica.

2. La copertura finanziaria dell'importo di cui al comma 1 è assicurata a valere sulle risorse destinate alle materie di competenza della Direzione Generale per il risanamento ambientale del Ministero, individuate nell'ambito del Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Bonifica aree inquinate”, di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016.
3. I trasferimenti e i pagamenti a favore di Invitalia delle risorse di cui al precedente comma 1, a valere sui finanziamenti programmati nel Piano Operativo “Ambiente”, saranno erogati mediante anticipazione, pagamenti intermedi e saldi, come indicato nei successivi commi 5, 6 e 7, in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020.
4. Successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione è prevista l'erogazione a favore di Invitalia, a titolo di anticipazione, di un importo pari al 10% dell'importo complessivo di cui al precedente punto 1. Sia la predetta anticipazione che i successivi pagamenti intermedi, nonché il saldo finale, saranno erogati dal Ministero previo perfezionamento degli adempimenti di legge contabili ed amministrativi e nei limiti delle disponibilità di cassa del PO Ambiente FSC 2014-2020.
5. I pagamenti intermedi sono disposti, in coerenza con il Si.Ge.Co, fino all'85% dell'importo complessivo della presente Convenzione, previa formale richiesta di erogazione da parte di Invitalia alla Direzione Generale per il risanamento ambientale del Ministero, corredata dalla documentazione amministrativo-contabile con la quale sono debitamente rappresentate e giustificate le spese sostenute.
6. Al raggiungimento di un livello di spesa pari al 100% del costo complessivo Invitalia può richiedere la liquidazione del saldo finale, corrispondente alla quota residua del 5% dell'importo finanziato. Il saldo del finanziamento viene erogato ad avvenuta approvazione del certificato di regolare esecuzione/certificato di verifica di conformità (in caso di acquisizione di beni e servizi) ed a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese. A tal fine, Invitalia trasmette la richiesta di liquidazione del saldo finale, corredata da:
  - a) rendiconto finale delle spese sostenute;
  - b) documentazione amministrativo-contabile di cui al comma precedente.
7. I pagamenti a favore di Invitalia saranno erogati dal Ministero previo perfezionamento degli adempimenti di Legge contabili ed amministrativi, nei limiti della disponibilità di cassa ed in coerenza con quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 25/2016 e da successive Delibere e Circolari recanti disposizioni e aggiornamenti circa le modalità di adempimento e funzionamento dei Piani Operativi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).
8. La documentazione di riferimento e le fatture dei servizi acquisiti saranno fornite in copia conforme alla Direzione Generale per il Risanamento Ambientale e detenute in originale presso

la sede di Invitalia, a disposizione del Ministero per eventuali controlli, per tutto il periodo previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.

9. Previa espressa autorizzazione da parte dell'Amministrazione entro 30 giorni dalla ricezione ed a seguito di verifica della regolarità amministrativo-contabile e della regolarità dell'esecuzione dell'attività, Invitalia emetterà le fatture intestandole al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per il Risanamento Ambientale – Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma C.F. 97047140583. Nei limiti delle risorse assegnate per le finalità oggetto della presente Convenzione, la Direzione Generale provvederà, al pagamento delle fatture emesse da Invitalia, ai sensi dell'articolo 1, comma 629 della Legge n. 190 del 2014 (LS 2015), mediante accreditamento su c/c Bancario indicato in calce alle fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento.
10. Al fine di accelerare la procedura di pagamento, le fatture dovranno essere trasmesse in forma elettronica in attuazione del Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi della Legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214 – Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3 aprile 2013. A tal riguardo, per la trasmissione delle fatture elettroniche, si precisa il codice IPA TG1FFL della Divisione I - RiA deputata alla liquidazione delle medesime fatture.
11. I costi del personale di Invitalia impiegato nelle attività oggetto del presente Atto, come meglio esplicitato nell'allegata Offerta tecnico-economica, sono rimborsati sulla base dei costi effettivamente sostenuti e riconosciuti alla Società entro gli importi massimi stabiliti per ogni livello contrattuale e corrispondente skill professionale.
12. Le spese generali per le prestazioni rese da Invitalia sono applicate nella percentuale forfettaria del 25% dei costi diretti del personale, ai sensi dell'art. 68 del Regolamento comunitario UE n. 1303/2013, nel rispetto dei principi generali di ragionevolezza, equità e verificabilità della metodologia di calcolo effettuata.
13. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, lett. h) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, il corrispettivo riconosciuto per le attività dell'Agenzia di cui al presente articolo copre tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da Invitalia per le attività previste dal presente atto.

#### **Articolo 6** ***(Modalità di rendicontazione)***

1. Le rendicontazioni saranno redatte in conformità all'allegato "Disciplinare di rendicontazione" all'Offerta tecnico-economica di cui all'art. 3, comma 1, della presente Convenzione.

#### **Articolo 7** ***(Responsabile della Convenzione)***

2. Il Direttore Generale della Direzione per il Risanamento Ambientale del Ministero è individuato quale soggetto Responsabile della presente Convenzione e sarà affiancato da n. 2 referenti tecnici nominati dal medesimo Direttore Generale.
3. Al Responsabile della Convenzione, coadiuvato dai suddetti referenti tecnici, spetta il compito di governare il processo complessivo di realizzazione delle attività ricomprese nella presente

Convenzione, vigilare sul corretto espletamento degli incarichi affidati e dirimere eventuali problematiche di carattere istituzionale al fine di agevolare la realizzazione delle attività.

4. Si individua, quale referente responsabile di Invitalia, il Dott. Gabriele Visco.
5. Gli incarichi di cui al presente articolo non comportano il riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.
6. L'eventuale sostituzione dei referenti di cui al precedente comma 1 potrà essere disposta da entrambe le parti dandone comunicazione all'altro contraente tramite posta elettronica certificata.

## **Articolo 8** ***(Obblighi di Invitalia)***

1. Invitalia si impegna, in esecuzione della presente Convenzione:
  - a) a mettere a disposizione del Ministero tutta la documentazione e l'eventuale supporto software prodotto nel corso delle attività, nonché a redigere, ove occorra, note illustrative circa l'attività svolta;
  - b) ad assicurare che i risultati delle attività, conseguiti in attuazione della presente Convenzione, non vengano utilizzati né da Invitalia S.p.A., né da chiunque collabori alle stesse ad ogni titolo, senza la preventiva ed esplicita autorizzazione della Direzione Generale e, comunque, con l'obbligo di riferimento alla presente Convenzione.
2. Ferma restando la garanzia del raggiungimento dei risultati previsti nel presente Atto, Invitalia potrà attribuire ulteriori incarichi ai componenti del Gruppo di Lavoro, solo previa comunicazione al Ministero.
3. Invitalia si impegna ad operare nel perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

## **Articolo 9** ***(Prestazioni esterne)***

1. Invitalia, come previsto all'articolo 3, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, potrà stipulare, nell'ambito delle attività previste dalla presente Convenzione, contratti di collaborazione e/o di servizio con soggetti terzi, qualora il supporto di questi ultimi dovesse essere necessario per il raggiungimento delle finalità previste dalla Convenzione stessa.
2. Invitalia è, a tutti gli effetti, il solo e unico responsabile nei confronti della Direzione Generale per l'esatto adempimento delle prestazioni di cui alla presente Convenzione, anche nel caso in cui dovesse avvalersi di soggetti terzi.
3. Invitalia S.p.A. si impegna a sollevare il Ministero da qualsiasi pretesa avanzata da terzi in conseguenza delle collaborazioni poste in essere.

**Articolo 10**  
***(Tracciabilità dei flussi finanziari)***

1. Ciascuna delle Parti assume gli obblighi di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alle premesse.
2. A tal proposito Invitalia si impegna a comunicare gli estremi del C/C dedicato nonché delle persone designate ad operare sul suddetto conto nei termini di cui al comma 7, art. 3, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.
3. Il mancato utilizzo del bonifico bancario ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto della Convenzione.

**Articolo 11**  
***(Recesso)***

1. In caso di grave ritardo del contraente o di negligenza nell'adempimento degli obblighi assunti con la presente Convenzione, la stessa si risolverà di diritto su semplice dichiarazione del Ministero, ove la diffida ad adempiere, contenente l'indicazione delle gravi inadempienze riscontrate, comunicata allo stesso Contraente con lettera raccomandata A/R o PEC, sia rimasta senza effetto per oltre quindici giorni.

**Articolo 12**  
***(Controversie)***

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere tra le Parti in ordine alla interpretazione od all'applicazione della presente Convenzione, o comunque direttamente od indirettamente connesse a tali atti, ciascuna Parte comunicherà per iscritto all'altra l'oggetto ed i motivi della contestazione.
2. Al fine di comporre amichevolmente la controversia, le Parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione, entro il termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla data di ricezione della contestazione, ed a pervenire ad una composizione entro il successivo termine di 5 (cinque) giorni.
3. In caso di esito negativo del tentativo di composizione di cui al precedente comma 2, la questione sarà rimessa, entro i successivi 30 (trenta) giorni e su richiesta della Parte più diligente, al Capo Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) che, sentite le Parti, adotterà proprie determinazioni con equo apprezzamento in linea con, ove ne ricorra l'ipotesi, le previsioni dell'articolo 1349, comma 1, c.c..
4. La Struttura Organizzativa interessata e la Società si conformeranno alle determinazioni di cui al precedente comma 3.
5. Resta, peraltro, inteso che le controversie in atto non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività della presente Convenzione, né consentiranno alcuna sospensione delle prestazioni dovute dall'una e dall'altra Parte, fermo restando che riguardo alle questioni oggetto



di controversia, le Parti si impegnano a concordare di volta in volta, in via provvisoria, le modalità di parziale esecuzione che meglio garantiscano il pubblico interesse ed il buon andamento dell'attività amministrativa.

**Articolo 13**  
***(Proprietà dei risultati)***

1. I risultati tecnico – scientifici ed i prodotti conseguiti in attuazione delle attività di cui al presente atto, rimangono di proprietà esclusiva del Ministero che potrà disporne per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, ferma restando la possibilità per Invitalia di realizzare pubblicazioni scientifiche nell'ambito della propria attività di ricerca.

**Articolo 14**  
***(Norme applicabili)***

1. Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

**Articolo 15**  
***(Foro competente)***

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione, è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Roma.

**Articolo 16**  
***(Disposizioni in materia di anticorruzione)***

1. Le Parti si impegnano all'osservanza delle vigenti disposizioni e degli obblighi di legge in materia di prevenzione della corruzione e della integrità e trasparenza degli atti. Invitalia si impegna, in particolare, a dare piena attuazione al sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità degli atti, secondo il Piano della Società integrato con il Modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii., nonché all'osservanza delle particolari disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione relativamente alle Società partecipate dal predetto Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Articolo 17**  
***(Riservatezza)***

1. Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle Pubbliche Amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le Parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente atto dovranno essere considerate riservate.
2. È fatto divieto alle Parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

3. In ogni caso di cessazione della Convenzione, le Parti saranno tenute alla restituzione di tutto il materiale che presenti o includa informazioni riservate.

### **Articolo 18** ***(Trattamento dei dati personali)***

1. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate ed espressamente di acconsentire che i "dati personali" forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, verranno trattati esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679.
2. Responsabili del trattamento dei dati sono il Direttore Generale della Direzione per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Presidente e Amministratore Delegato di Invitalia S.p.A.

### **Articolo 19** **(Assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)**

1. L'Agenzia, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, dichiara di non aver affidato incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidarne, anche a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, in forma autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero e non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta nell'ambito del suddetto rapporto.
2. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal citato comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

**Articolo 20**  
**(Obblighi di pubblicazione)**

1. Le Parti si impegnano a rispettare le previsioni relative agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli articoli 29 e 192, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Allegato: Offerta tecnico-economica

Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare

Direzione Generale per il risanamento ambientale

Il Direttore Generale

*Dott. Giuseppe Lo Presti*

Invitalia S.p.A.

L'Amministratore Delegato e Rappresentante Legale pro tempore

*Dott. Domenico Arcuri*

*La presente Convenzione, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritta con firma digitale.*

## **Programmi Operativi**

### **Offerta tecnico-economica**

**“Mappatura edifici pubblici con presenza di amianto e digitalizzazione e catalogazione degli atti della Direzione Generale RiA in materia di bonifiche”**

## Indice

|     |   |    |
|-----|---|----|
| 1.  | Premessa .....  | 3  |
| 2.  | Obiettivi del documento .....   | 6  |
| 3.  | Attività.....   | 6  |
| 3.1 | Definizione e adozione degli standard di popolamento e aggiornamento automatizzato della mappatura sulla presenza di amianto, ai sensi del D.M. 101/2003, sulla piattaforma del MATTM denominata “Info Amianto PA”..... | 6  |
| 3.2 | Analisi e mappatura geografica degli edifici pubblici con presenza di amianto sul territorio nazionale, sulla base dei risultati ottenuti nell’ambito del progetto ASBESTO 2.0  | 8  |
| 3.3 | Supporto alla Direzione nella digitalizzazione e conservazione dell’archivio cartaceo di esclusivo utilizzo della Direzione generale RiA.....   | 12 |
| 3.4 | Gestione e manutenzione applicativa delle piattaforme e moduli software realizzati  | 14 |
| 4.  | Tabella di sintesi Linee di Azione.....   | 15 |
| 5.  | Cronoprogramma.....   | 16 |
| 6.  | Piano finanziario .....   | 17 |
| 7.  | Offerta economica .....   | 18 |
| 8.  | Stima dei costi .....   | 22 |
|     | Disciplinare di rendicontazione .....   | 23 |

## 1. Premessa

La Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (RiA) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ai sensi del D.M. 101/2003, raccoglie i dati relativi agli aggiornamenti che le Regioni trasmettono entro il 30 giugno di ogni anno sulle zone del territorio e sugli edifici interessati dalla presenza di amianto. Il Data Base nazionale sulla mappatura della presenza di amianto è gestito dalla DG RiA, e in particolare dalla "Divisione IV – Amianto, terre dei fuochi e siti orfani" che si occupa delle seguenti attività:

1. Individuazione, su indicazione delle Regioni, degli interventi di particolare urgenza da inserire nel Piano Nazionale per la bonifica dei siti contaminati da amianto nonché supporto per l'aggiornamento e la verifica del Piano Nazionale.
2. Programmazione, vigilanza, monitoraggio e controllo degli interventi di bonifica in materia di amianto di cui al decreto ministeriale 18 marzo 2003, n. 101.
3. Predisposizione dell'istruttoria tecnica necessaria all'attribuzione delle risorse per gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e risanamento dei siti contaminati da amianto.

Il Data Base sulla mappatura amianto contiene i dati editabili trasmessi dalle Regioni distinti tra dati che contengono l'attribuzione del punteggio relativo alla categoria di rischio ai sensi del citato Decreto Ministeriale e dati che non contengono attribuzione di punteggio. Ogni Regione trasmette le informazioni per mezzo di posta elettronica utilizzando differenti formati. Tale modalità di trasmissione genera un carico di lavoro per il personale del MATTM che deve preoccuparsi della standardizzazione del dato prima della pubblicazione. Per superare questo problema la DG SUA, già DG STA, nel 2018 ha sviluppato una piattaforma web denominata "info amianto PA" <https://infoamiantopa.minambiente.it/>.

La piattaforma "info amianto PA" è lo strumento in cui andrebbero riportati nel dettaglio i dati degli edifici (pubblici e privati) con presenza di amianto rilevati a seguito delle mappature regionali. I dati andrebbero aggiornati con cadenza annuale dalle Regioni per intervenute bonifiche o altre modifiche.

Ad oggi la piattaforma è stata solo parzialmente utilizzata in quanto le Regioni già dispongono di applicativi per l'archiviazione e l'aggiornamento dei dati di competenza. Di conseguenza, anche per evitare duplicazioni ed errori nella fase di caricamento dei dati nella piattaforma del MATTM, le Regioni auspicano l'attivazione di un supporto tecnico specialistico per elaborare modalità e strumenti automatici di popolamento ed aggiornamento dati anche mediante il

coinvolgimento delle strutture tecniche incaricate della gestione degli strumenti applicativi regionali.

Le Regioni dispongono di mappature sulla presenza di amianto, realizzate con modalità diverse (autonotifica degli enti/soggetti proprietari, telerilevamento, ispezioni arpa, etc.), e di conseguenza dispongono di elenchi di edifici da bonificare (pubblici e privati) anche se tali mappature sono spesso parziali e non sempre aggiornate rispetto alle bonifiche realizzate nel corso degli anni. Tali mappature costituiscono comunque una base dati di partenza a cui fare riferimento con priorità per la realizzazione delle bonifiche.

Nelle annualità 2017 e 2018 la DG RiA, già DG STA, del MATTM ha finanziato il progetto ASBESTO 2.0, finalizzato alla definizione di una metodologia di indagine in grado di identificare in modo efficace e sostenibile gli edifici che presentano criticità connesse con la presenza di amianto nelle coperture (tetti).

Il progetto ASBESTO 2.0 ha previsto l'utilizzo delle più moderne tecnologie di telerilevamento satellitare (RGB+NIR), l'analisi spettrale dei dati satellitari, e la realizzazione di rilievi di prossimità mediante l'utilizzo di droni con videocamere ad alta risoluzione per la controverifica dei risultati in aree circoscritte a partire dagli edifici scolastici di tre province pilota (Alessandria, Pisa e Avellino). In tali contesti è stata realizzata una mappatura sostanzialmente completa sulle coperture degli edifici (pubblici e privati) delle aree urbanizzate.

Nel corso delle attività è stato implementato per le province pilota un geo database costituito dall'allineamento secondo standard uniformi (linee guida INAIL) di tutte le informazioni disponibili sulla presenza di amianto di provenienza istituzionale unitamente ai risultati dell'analisi sui dati satellitari svolta nel progetto ASBESTO 2.0. Il geo database associa le meta-informazioni (presenza amianto, tipologia, stato conservazione, etc.) ai poligoni degli edifici operando, ove necessario, la trasformazione di dati "puntuali" in dati "areali" in modo da creare le premesse per analisi quantitative sulle dimensioni delle superfici critiche (mq) al fine di indirizzare efficacemente la programmazione e l'attuazione di azioni di smaltimento e bonifica.

La mappatura realizzata nel progetto consente la consultazione dei dati utilizzando i principali strumenti GIS di tipo open source.

Per valutare la correttezza tecnico-scientifica della metodologia applicata nel progetto Asbesto è stato coinvolto il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) che attraverso l'Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale (IMAA CNR) ha operato una review sulla

documentazione tecnica del progetto, a cura di un panel multidisciplinare di esperti, provenienti dall'Istituto Nazionale di Geofisica (INGV), dall'Università Milano Bicocca (UNIMIB) e dall'Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE). L'esperienza maturata nel progetto ASBESTO 2,0 rappresenta quindi un fattore di importanza strategica per una efficiente programmazione della *detection* dell'amianto sulle coperture degli edifici mediante il ricorso a moderne tecnologie di analisi, sia per quanto attiene alla qualità e all'accuratezza dei risultati sia per l'ottimizzazione dei costi e dei tempi di realizzazione su scala nazionale.

Parallelamente alle attività sopra descritte per la Direzione RiA riveste una strategica importanza la realizzazione della digitalizzazione dell'archivio cartaceo della Direzione per semplificare il controllo dei flussi documentali collegati ai singoli procedimenti. La possibilità di disporre di un archivio digitale, infatti, oltre a garantire un risparmio di tempo e una riduzione degli errori nella lavorazione delle pratiche, darà la possibilità agli utenti di consultare simultaneamente la documentazione dalle diverse postazioni e mediante gli strumenti informatici in uso dalla Direzione.

Le attività di seguito descritte, sebbene distinte, sono interconnesse tra loro. Di fatto efficientare il flusso informativo tra le Regioni e il MATTM, aggiornare lo stato del censimento sulla presenza d'amianto utilizzando lo strumento del telerilevamento e contemporaneamente migliorare le gestioni degli atti digitalizzando l'archivio cartaceo del MATTM sul tema bonifiche, renderà più efficace ed efficiente la gestione dei procedimenti amministrativi di responsabilità della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (RiA).



## 2. Obiettivi del documento

Il presente documento ha come obiettivo quello di definire le azioni richieste con nota del 26/10/2020 Protocollo nr. 86406 per la "Mappatura edifici pubblici con presenza di amianto e digitalizzazione e catalogazione degli atti della DG in materia di bonifiche" La presente offerta ha una durata temporale di 63 mesi.

## 3. Attività

Le attività proposte nella presente offerta tecnico-economica sono finalizzate a rispondere all'esigenza del MATTM, espressa con nota 26/10/2020 Protocollo nr. 86406, e sono di seguito rappresentate:

1. definizione e adozione degli standard di popolamento e aggiornamento automatizzato della mappatura sulla presenza di amianto, ai sensi del D.M. 101/2003, sulla piattaforma del MATTM denominata "Info Amianto PA";
2. analisi e mappatura geografica degli edifici pubblici con presenza di amianto sul territorio nazionale, sulla base dei risultati ottenuti nell'ambito del progetto ASBESTO 2.0;
3. supporto alla Direzione nella digitalizzazione e conservazione dell'archivio cartaceo di esclusivo utilizzo della Direzione Generale RiA;
4. gestione e manutenzione applicativa delle piattaforme e dei moduli software realizzati.

### ***3.1 Definizione e adozione degli standard di popolamento e aggiornamento automatizzato della mappatura sulla presenza di amianto, ai sensi del D.M. 101/2003, sulla piattaforma del MATTM denominata "Info Amianto PA"***

La prima linea di azione è finalizzata a perfezionare ed automatizzare lo scambio di informazioni tra le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano ed il MATTM, in merito alla presenza di amianto sul territorio nazionale, superando le criticità descritte in premessa sul trasferimento dei dati e potenziando le funzionalità dell'applicativo già in esercizio ( <https://infoamiantopa.minambiente.it/>).

Di seguito il dettaglio delle azioni da mettere in campo per il superamento delle criticità sopra esposte:

- 1.1 Analisi delle componenti applicative utilizzate dalle singole Regioni e Province autonome per la raccolta, catalogazione e gestione dei dati;
- 1.2 Mappatura dei campi presenti nei Data Base Regionali per il popolamento della banca dati Info Amianto PA;
- 1.3 Progettazione e sviluppo del modulo software per il popolamento automatico della banca dati Info Amianto PA;
- 1.4 Produzione Report sui dati raccolti.

L'analisi degli strumenti in uso presso le Regioni e le province autonome sarà realizzata mediante l'attivo coinvolgimento dei soggetti incaricati della gestione e manutenzione tecnica degli applicativi in uso. È necessario infatti orientare l'analisi, oltre alle tipologie di strumenti in uso, ai flussi operativi connessi all'aggiornamento dei dati ed alle eventuali cooperazioni applicative tra strumenti diversi nel medesimo contesto regionale (ad esempio banche dati su edifici con presenza di amianto e banche dati sui lavori di bonifica, su lavori pubblici, su ispezioni ARPA o di altri soggetti, etc.).

L'attività di analisi che ha come obiettivo ultimo il trasferimento automatico delle informazioni dalle banche dati regionali a quella centrale del MATTM, si svolgerà anche mediante una serie di incontri presso i sistemi informativi regionali, se le condizioni di sicurezza lo consentiranno, in subordine on line, per rendere più efficace ed efficiente la raccolta delle informazioni iniziali fondamentali per la definizione dei flussi dati.

La mappatura dei campi presenti nei database regionali è necessaria alla definizione del tracciato per la trasmissione dei dati, fermo restando i vincoli imposti dagli standard di classificazione (linee guida INAIL), oltre a valutazioni su possibili implementazioni al data base già disponibile sulla piattaforma "Info amianto PA".

La terza fase operativa consiste nella progettazione e realizzazione di specifiche funzionalità (modulo software) che consentano il popolamento automatizzato della piattaforma "Info amianto PA" a partire dall'aggiornamento delle informazioni nei rispettivi contesti e applicativi regionali.

Al fine di sfruttare appieno le potenzialità della piattaforma "Info amianto PA" come strumento di analisi dei dati e di monitoraggio sulle azioni di bonifica è opportuno inoltre prevedere una

linea di attività finalizzata allo sviluppo di moduli per la creazione di report statistici che consentano la consultazione dei dati sulla presenza di amianto in modo aggregato e differenziato per tipologia di edifici (pubblici e privati), ambito amministrativo, stato di deterioramento, modalità di trattamento/bonifica, consistenza delle superfici (mq), etc.

È opportuno infine prevedere per la piattaforma nazionale un'attività continuativa di assistenza e manutenzione al popolamento dati in funzione delle possibili implementazioni che potrebbero rendersi necessarie nel caso di modifiche ai flussi operativi ed agli strumenti applicativi in uso nei singoli contesti regionali.

Si valuterà altresì la possibilità di migrare la piattaforma “Info amianto PA” dal CED Geoportale Nazionale al CED centrale del MATTM. Terminata la valutazione, che sarà svolta in collaborazione con il personale tecnico della Direzione competente (DG IPP) e fatte salvo criticità insormontabili, si procederà con la migrazione della componente applicativa.

### ***3.2 Analisi e mappatura geografica degli edifici pubblici con presenza di amianto sul territorio nazionale, sulla base dei risultati ottenuti nell'ambito del progetto ASBESTO 2.0***

La seconda linea di azione è finalizzata a ricomporre le mappature regionali sulla presenza di amianto e sulle bonifiche degli edifici pubblici, in un quadro completo ed unitario accessibile agli “addetti ai lavori” mediante un unico applicativo informatico (vedi linea di “azione 1”).

La linea di azione si fonda sulla stretta collaborazione con le amministrazioni regionali per l'individuazione delle aree del territorio che necessitano prioritariamente di analisi sulle superfici o di una verifica sullo stato a seguito di bonifiche o in presenza di informazioni ritenute datate e non più attendibili.

Le principali attività sono pertanto:

- analisi della mappatura presenza amianto a livello regionale;
- completamento mappatura presenza amianto ove richiesto dalle Regioni e dalle province autonome.

Al fine di garantire all'analisi sulla presenza di amianto una estensione su scala nazionale, sostenibile e scalabile, in questa fase vengono definite come prioritarie le aree maggiormente

urbanizzate prendendo come cluster di riferimento il territorio dei capoluoghi di provincia. Questo approccio consentirà da un lato di rappresentare l'intero territorio nazionale e dall'altro di limitare l'analisi alle superficie territoriali maggiormente urbanizzate.

Il completamento delle mappature e l'aggiornamento dei dati daranno al MATTM la possibilità di proseguire il percorso avviato con la sperimentazione del progetto ASBESTO 2.0. Una volta individuate le aree di interesse di concerto con le Regioni e le province autonome sarà infatti possibile pianificare ed attivare le procedure di acquisizione di immagini satellitari e di analisi e elaborazione dei dati.

Più in dettaglio il processo di riconoscimento, perimetrazione e caratterizzazione delle coperture con presenza di amianto si può basare sull'uso combinato di tecniche OBIA (Object Based Image Analysis) e fotointerpretazione per identificare e distinguere i seguenti aspetti connessi con l'utilizzo di materiali contenenti amianto (MCA):

- Forma e aspetto delle superfici in MCA - è possibile catalogare diverse tipologie di coperture caratterizzate da specifici profili che si presentano con diversi aspetti intesi principalmente come colore e stato di conservazione.
- Caratterizzazione del MCA in funzione delle aree di indagine - dall'esperienza maturata nel progetto ASBESTO sono emerse specifiche particolarità legate sia ai materiali utilizzati che alle condizioni climatiche locali.
- Tipologie di interventi di risanamento - in base alla normativa vigente sono identificate diverse tipologie di interventi di risanamento e in taluni casi è possibile evidenziare criticità dovute alla progressiva diminuzione dell'efficacia (degrado) di talune tecniche con il passare degli anni.
- Tipologie di interventi di occultamento - dall'esperienza maturata nel progetto ASBESTO in alcuni casi sono stati individuati interventi di occultamento volti a ricoprire superfici in MCA con altri materiali. Inoltre, in alcuni casi si sono evidenziati usi di lastre in MCA insieme ad altri materiali per la copertura di tetti.

La linea di azione non può e non deve correre il rischio di creare duplicazioni o ripetizioni di attività già svolte e di conseguenza l'attivazione delle procedure per il completamento della mappatura deve rispondere a precise esigenze che si manifesteranno a livello regionale individuando, nel corso dell'interlocazione istituzionale, le modalità più rispondenti a principi di economicità e di contenimento dei tempi di realizzazione. È ragionevole ipotizzare un ricorso

alle tecniche OBIA con particolare riferimento alle aree più densamente urbanizzate per i noti rischi per la salute pubblica. È altresì vero che le aree urbanizzate, in virtù della maggiore “frammentazione” delle superfici (dimensioni ridotte o ridottissime delle coperture degli edifici) richiedono una analisi più approfondita e complessa rispetto alle vaste aree rurali. Di conseguenza da un lato le aree urbanizzate determinano un oggettivo contenimento dei costi per l’acquisizione dei dati satellitari, d’altro lato le aree urbanizzate richiedono una maggiore disponibilità di risorse dedicate alle analisi OBIA ed alla fotointerpretazione.

Al fine di ottimizzare tempi e risorse per la realizzazione di un aggiornamento delle mappature sulla presenza di amianto, rivestono pertanto un’importanza strategica due fattori fondamentali:

- la possibilità di avviare una collaborazione stabile con soggetti che dispongano di dati telerilevati recenti e di qualità;
- la possibilità di avvalersi di elevate professionalità tecnico scientifiche necessarie alla definizione degli strumenti e delle procedure di analisi dei dati.

Il suddetto approccio ci permetterà di limitare e gestire i fattori critici emersi durante la precedente esperienza.

Uno dei fattori critici di maggior rilievo per una efficace *detection* dell’amianto è costituito dalla disponibilità di dati telerilevati di elevata qualità. Ulteriori fattori che incidono sulla qualità del dato telerilevato sono il periodo di acquisizione delle immagini (preferibilmente primavera - inizio autunno) e l’angolo di acquisizione (non superiore a 15°).

Un ulteriore fattore critico di grande rilievo per la *detection* dell’amianto è costituito dalla necessità di disporre di un numero significativo di verità a terra (conoscenza di partenza di coperture di edifici con sicura presenza di amianto) che consentano di ottimizzare l’algoritmo di classificazione anche in considerazione delle caratteristiche del contesto territoriale (tipologia dei materiali utilizzati, incidenza del clima sullo stato dei materiali, etc.). In questo senso è di fondamentale importanza poter disporre delle informazioni di partenza sulla presenza di amianto negli edifici nella disponibilità delle regioni, in particolare se frutto di ricognizioni recenti.

La prosecuzione della collaborazione avviata con il CNR rappresenta una potenzialità strategica ed importante, oltre che per la corretta impostazione metodologica delle attività, anche per valutare il ricorso a procedure alternative (e.g. pixel based) ed eventualmente differenziate in base alle peculiarità orografiche, climatiche ed edilizie delle diverse regioni italiane.

Di seguito il dettaglio delle attività:

- 2.1 analisi mappature regionali esistenti;
- 2.2 definizione aree oggetto di nuove indagini conoscitive per aggiornamento mappature sulla presenza d'amianto edifici pubblici o sullo stato di attuazione delle bonifiche;
- 2.3 perfezionamento del modello e dell'algoritmo che sarà utilizzato per definire le procedure di analisi dei dati;
- 2.4 acquisizione immagini satellitari;
- 2.5 elaborazione dati e predisposizione nuove mappature presenza amianto

Il risultato della presente linea di attività sarà utile per verificare l'esattezza dei dati trasmessi dalle Regioni e province autonome mediante la piattaforma "Info Amianto PA" e parallelamente controllare lo stato di aggiornamento.

Come anticipato in premessa, efficientare il flusso informativo tra le Regioni e il MATTM, aggiornare lo stato del censimento sulla presenza d'amianto utilizzando lo strumento del telerilevamento, renderà più efficace ed efficiente la gestione dei procedimenti amministrativi di responsabilità della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (RiA).

### ***3.3 Supporto alla Direzione nella digitalizzazione e conservazione dell'archivio cartaceo di esclusivo utilizzo della Direzione generale RiA***

La terza linea di azione ha come obiettivo l'avvio dell'attività di digitalizzazione e conservazione dell'archivio cartaceo presente nei locali del MATTM e di esclusivo utilizzo della Direzione Generale RiA. L'attività è propedeutica e funzionale rispetto all'intera azione di efficientamento della Direzione Generale.

L'attività di dematerializzazione avrà come obiettivo ultimo la "conversione" dei documenti cartacei in documenti informatici, nonché all'archiviazione in un sistema di gestione sicuro individuato dalla Direzione generale e alla relativa conservazione. L'archiviazione sarà effettuata tenendo presente anche gli elementi afferenti al contesto archivistico di riferimento (ad, esempio, trasponendo nel contesto digitale le informazioni relative alla classificazione del documento ed effettuando opportunamente la fascicolazione e la metadattazione del documento informatico).

Il personale Invitalia, di concerto con la Direzione, procederà, a valle della sottoscrizione della Convenzione, con l'individuazione della documentazione cartacea da digitalizzare e catalogare partendo dalle annualità più recenti, tenendo come uno dei riferimenti principali i Siti di Interesse Nazionale. Parallelamente seguendo il medesimo schema sarà archiviata la documentazione cartacea ritenuta dalla Direzione generale necessaria per l'espletamento delle funzioni amministrative.

L'attività sarà svolta con l'ausilio di hardware e software specifici che saranno installati in appositi locali, presso la sede del MATTM, e utilizzati per la fase di digitalizzazione dell'archivio cartaceo. La stima economica per il canone d'affitto, delle componenti hardware e software, riportati nella tabella economica di riepilogo, è puramente indicativa e quindi soggetta a modifica.

Si prevede di realizzare le seguenti macro-attività:

- **Censimento degli archivi e dei fascicoli:** individuazione dei luoghi fisici di stoccaggio della cartacea, con quantificazione dei fascicoli ivi stoccati e le serie archivistiche di riferimento (ad esempio: SIN) ed eventuale riorganizzazione degli spazi/locali adibiti ad archivio;
- **Identificazione delle serie archivistiche e dei fascicoli/pratiche da digitalizzare:** selezione delle serie archivistiche da digitalizzare (cosiddetto archivio corrente) e di

quelle da archiviare in modalità cartacea (archivio di deposito), nonché delle priorità di digitalizzazione;

- **Identificazione degli attributi di classificazione minimi del fascicolo/pratica:** definizione degli attributi di classificazione comuni alle serie archivistiche censite, sia per l'archivio di deposito sia per l'archivio corrente;
- **Classificazione e archiviazione dell'archivio di deposito:** catalogazione dei singoli fascicoli/pratiche, segnatura delle singole unità documentali di archiviazione (faldoni), archiviazione e posizionamento in archivio fisico;
- **Classificazione e digitalizzazione dell'archivio corrente:** presa in carico dei documenti da assoggettare al processo di dematerializzazione, analisi e predisposizione dei fascicoli cartacei, con attribuzione degli elementi di classificazione a livello di pratica/fascicolo e singolo documento (unità minima di archiviazione digitale);
- **Scansione e digitalizzazione dei documenti cartacei:** dematerializzazione delle singole unità documentali attraverso scansione ottica, associazione dei relativi attributi di classificazione e archiviazione digitale (salvataggio in archivio digitale/Piattaforma documentale). Anche i fascicoli soggetti a dematerializzazione troveranno catalogazione e posizionamento fisico nei locali adibiti ad archivio.
- **Proceduralizzazione dei flussi documentali** relativi ai documenti di nuova produzione (documenti digitali) e utilizzo in visione dei fascicoli cartacei.

Le risorse economiche e le tempistiche indicate nel cronoprogramma, previste per la realizzazione della presente attività si basano sull'ipotesi di attivare un team di risorse la cui quantificazione è indicata nel piano allegato, definita sulla base di quanto emerso durante un unico sopralluogo degli archivi presenti nelle varie stanze del secondo piano del MATTM lato Via Cistoforo Colombo n. 44. Di conseguenza, qualora si dovesse riscontrare un aumento della documentazione da digitalizzare e/o una maggiore complessità dell'attività previa approvazione da parte della DG RiA, per il completamento dell'attività sarà necessario attingere a ulteriori risorse derivanti da eventuali economie progettuali o da nuove fonti di finanziamento.

Le attività sopra indicate saranno svolte nel rispetto delle normative vigenti per la sicurezza nei luoghi di lavoro.



### ***3.4 Gestione e manutenzione applicativa delle piattaforme e moduli software realizzati***

La quarta linea di azione garantirà la manutenzione continua del software oggetto della presente offerta, in termini di *patching* e passaggio a release successive qualora dovesse rendersi necessario.

Sempre in relazione al software sarà garantita la manutenzione adeguativa e migliorativa e quanto necessario al fine di integrare le informazioni prodotte con le piattaforme in uso presso la direzione.

Sarà fornito il supporto specialistico necessario al gestore del CED MATTM al fine di definire e ottimizzare le risorse hardware per una corretta performance delle applicazioni.

Per garantire interventi mirati ed efficaci, sarà realizzato un modulo software, collegato ai diversi applicativi realizzati, che permetterà di inviare, all'assistenza tecnica incaricata, tramite posta elettronica, l'estratto dei log contenenti eventuali anomalie di funzionamento. I log ricevuti saranno opportunamente analizzati per valutare, e se necessario apportare, eventuali migliorie applicative da porre in essere funzionali ad efficientare le applicazioni.

#### 4. Tabella di sintesi Linee di Azione

| Elenco Macro linee di Azione   |    |
|--|----|
| Mappatura edifici pubblici con presenza di amianto e digitalizzazione e catalogazione degli atti della Direzione Generale RiA in materia di bonifiche  | ID |
| Definizione e adozione degli standard di popolamento e aggiornamento automatizzato della mappatura sulla presenza di amianto, ai sensi del D.M. 101/2003, sulla piattaforma del MATTM denominata "Info Amianto PA" | 1  |
| Analisi e mappatura geografica degli edifici pubblici con presenza di amianto sul territorio nazionale, sulla base dei risultati ottenuti nell'ambito del progetto ASBESTO 2.0                                     | 2  |
| Supporto alla Direzione nella digitalizzazione e conservazione dell'archivio cartaceo di esclusivo utilizzo della Direzione generale RiA   | 3  |
| Gestione e manutenzione applicativa delle piattaforme e moduli software realizzati   | 4  |

## 5. Cronoprogramma

La durata complessiva delle attività riportate nella presente offerta è basata su 63 mesi, di seguito il cronoprogramma delle attività

| Linea di Azione   | I anno |  |  |  | II anno |  |  |  | III anno |  |  |  | IV anno |  |  |  | V anno |  |  |  | VI anno |  |  |
|---|--------|--|--|--|---------|--|--|--|----------|--|--|--|---------|--|--|--|--------|--|--|--|---------|--|--|
| L1 - Definizione e adozione degli standard di popolamento e aggiornamento automatizzato della mappatura sulla presenza di amianto, ai sensi del D.M. 101/2003, sulla piattaforma del MATTM denominata "Info Amianto PA" |        |  |  |  |         |  |  |  |          |  |  |  |         |  |  |  |        |  |  |  |         |  |  |
| L2 - Analisi e mappatura geografica degli edifici pubblici con presenza di amianto sul territorio nazionale, sulla base dei risultati ottenuti nell'ambito del progetto ASBESTO 2.0                                     |        |  |  |  |         |  |  |  |          |  |  |  |         |  |  |  |        |  |  |  |         |  |  |
| L3 - Supporto alla Direzione nella digitalizzazione e conservazione dell'archivio cartaceo di esclusivo utilizzo della Direzione generale RiA   |        |  |  |  |         |  |  |  |          |  |  |  |         |  |  |  |        |  |  |  |         |  |  |
| L4 - Gestione e manutenzione applicativa delle piattaforme e moduli software realizzati   |        |  |  |  |         |  |  |  |          |  |  |  |         |  |  |  |        |  |  |  |         |  |  |

## 6. Piano finanziario

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate si riporta di seguito il dettaglio del piano finanziario.

| Voce di spesa  | Costo                 |
|--|-----------------------|
| <b>A. Struttura operativa</b>  | <b>2.762.583,83 €</b> |
| A1. Risorse interne della società  | 2.762.583,83 €        |
|  |                       |
| <b>B. Altre voci di costo</b>  | <b>2.430.000,00 €</b> |
| B.1 Consulenze esterne da individuare con bando di gara per acquisto immagini satellitari ed Elaborazione immagini                                 | 2.000.000,00 €        |
| B.2 Collaborazioni con enti istituzionali per la definizione del modello e della procedura per la rilevazione dell'amianto da immagini satellitari | 100.000,00 €          |
| B.3 Consulenze specialistiche  | 150.000,00 €          |
| B.4 Spese di missione  | 60.000,00 €           |
| B.5 Attrezzature informatiche (SW e HW)  | 120.000,00 €          |
|  |                       |
| <b>C. Spese generali (25%)</b>   | <b>1.298.145,96 €</b> |
| <b>Totale IVA esclusa</b>  | <b>6.490.729,79 €</b> |
| <b>IVA al 22%</b>  | <b>1.427.960,55 €</b> |
| <b>Totale generale IVA inclusa</b>   | <b>7.918.690,34 €</b> |

## 7. Offerta economica

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate si riporta di seguito la valorizzazione economica delle attività oggetto di affidamento, suddividendoli in segmenti omogenei singolarmente quotati per linea di azione e per annualità del progetto.

| Mappatura edifici pubblici con presenza di amianto e digitalizzazione e catalogazione degli atti della Direzione Generale RiA in materia di bonifiche - Durata del progetto 63 mesi dall'avvio delle attività                                |            |               |              |                       |             |                     |            |                       |            |                     |            |               |            |               |                  |               |
|--|------------|---------------|--------------|-----------------------|-------------|---------------------|------------|-----------------------|------------|---------------------|------------|---------------|------------|---------------|------------------|---------------|
| <b>1 - Definizione e adozione degli standard di popolamento e aggiornamento automatizzato della mappatura e monitoraggio sulla presenza di amianto, ai sensi del D.M. 101/2003, sulla piattaforma del MATTM denominata "Info Amianto PA"</b> |            |               |              |                       |             |                     |            |                       |            |                     |            |               |            |               |                  |               |
| Tipologia professionale  | N. risorse | Costo gg/uomo | gg Totali    | Costo                 | gg 1° anno  | 1° anno             | gg 2° anno | 2° anno               | gg 3° anno | 3° anno             | gg 4° anno | 4° anno       | gg 5° anno | 5° anno       | gg ultimi 3 mesi | ultimi 3 mesi |
| Dirigente  | 1          | €911,38       | 40           | 36.455,04 €           | 30          | 27.341,28 €         | 10         | 9.113,76 €            | 0          | 0,00 €              | 0          | 0,00 €        | 0          | 0,00 €        | 0                | 0,00 €        |
| Responsabile unità organizzativa   | 1          | € 440,80      | 81           | 35.704,80 €           | 48          | 21.158,40 €         | 33         | 14.546,40 €           | 0          | 0,00 €              | 0          | 0,00 €        | 0          | 0,00 €        | 0                | 0,00 €        |
| Coordinatore tecnico operativo   | 1          | € 336,89      | 196          | 66.030,44 €           | 118         | 39.753,02 €         | 78         | 26.277,42 €           | 0          | 0,00 €              | 0          | 0,00 €        | 0          | 0,00 €        | 0                | 0,00 €        |
| Specialista/esperto II livello (sviluppatore java senior)  | 2          | € 281,74      | 150          | 42.261,00 €           | 100         | 28.174,00 €         | 50         | 14.087,00 €           | 0          | 0,00 €              | 0          | 0,00 €        | 0          | 0,00 €        | 0                | 0,00 €        |
| Specialista/esperto I livello (sviluppatore java junior)   | 8          | € 225,08      | 1815         | 408.520,20 €          | 1700        | 382.636,00 €        | 115        | 25.884,20 €           | 0          | 0,00 €              | 0          | 0,00 €        | 0          | 0,00 €        | 0                | 0,00 €        |
| Spese di missione  |            |               |              | 60.000,00 €           |             | 40.000,00 €         | 0          | 20.000,00 €           | 0          | 0,00 €              | 0          | 0,00 €        | 0          | 0,00 €        | 0                | 0,00 €        |
|  |            |               | <b>2.282</b> | <b>648.971,48 €</b>   | <b>1996</b> | <b>539.062,70 €</b> | <b>286</b> | <b>109.908,78 €</b>   | <b>0</b>   | <b>0,00 €</b>       | <b>0</b>   | <b>0,00 €</b> | <b>0</b>   | <b>0,00 €</b> | <b>0</b>         | <b>0,00 €</b> |
| <b>2 - Analisi e mappatura geografica degli edifici pubblici con presenza di amianto sul territorio nazionale, sulla base dei risultati ottenuti nell'ambito del progetto ASBESTO 2.0</b>  |            |               |              |                       |             |                     |            |                       |            |                     |            |               |            |               |                  |               |
| Tipologia professionale  | N. risorse | Costo gg/uomo | gg Totali    | Costo                 | gg 1° anno  | 1° anno             | gg 2° anno | 2° anno               | gg 3° anno | 3° anno             | gg 4° anno | 4° anno       | gg 5° anno | 5° anno       | gg ultimi 3 mesi | ultimi 3 mesi |
| Dirigente  | 1          | €911,38       | 75           | 68.353,20 €           | 35          | 31.898,16 €         | 25         | 22.784,40 €           | 15         | 13.670,64 €         | 0          | 0,00 €        | 0          | 0,00 €        | 0                | 0,00 €        |
| Responsabile unità organizzativa   | 1          | € 440,80      | 166          | 73.172,80 €           | 63          | 27.770,40 €         | 63         | 27.770,40 €           | 40         | 17.632,00 €         | 0          | 0,00 €        | 0          | 0,00 €        | 0                | 0,00 €        |
| Coordinatore tecnico operativo   | 1          | € 336,89      | 320          | 107.804,80 €          | 120         | 40.426,80 €         | 120        | 40.426,80 €           | 80         | 26.951,20 €         | 0          | 0,00 €        | 0          | 0,00 €        | 0                | 0,00 €        |
| Specialista/esperto I livello (sviluppatore java junior)   | 2          | € 225,08      | 768          | 172.861,44 €          | 120         | 27.009,60 €         | 324        | 72.925,92 €           | 324        | 72.925,92 €         | 0          | 0,00 €        | 0          | 0,00 €        | 0                | 0,00 €        |
| Consulenza specialistica esperti immagini satellitari e foto interpretazione   |            |               |              | 150.000,00 €          |             | 100.000,00 €        |            | 50.000,00 €           |            |                     |            |               |            |               |                  |               |
| Acquisto immagini satellitari ed Elaborazione immagini. Da individuare per il tramite di procedure di Gara   |            |               |              | 2.000.000,00 €        |             |                     |            | 2.000.000,00 €        |            |                     |            |               |            |               |                  |               |
| Definizione modello e procedura per la rilevazione dell'amianto da immagini satellitari. Forme di collaborazione (Convenzione)   |            |               |              | 100.000,00 €          |             | 30.000,00 €         |            | 70.000,00 €           |            |                     |            |               |            |               |                  |               |
|  |            |               | <b>1.329</b> | <b>2.672.192,24 €</b> | <b>338</b>  | <b>257.104,96 €</b> | <b>532</b> | <b>2.283.907,52 €</b> | <b>459</b> | <b>131.179,76 €</b> | <b>0</b>   | <b>0,00 €</b> | <b>0</b>   | <b>0,00 €</b> | <b>0</b>         | <b>0,00 €</b> |

| 3 - Supporto alla Direzione nella digitalizzazione e conservazione dell'archivio cartaceo di esclusivo utilizzo della Direzione generale RiA |            |               |               |                       |             |                       |             |                       |            |                     |            |                     |            |                     |                  |                    |
|--|------------|---------------|---------------|-----------------------|-------------|-----------------------|-------------|-----------------------|------------|---------------------|------------|---------------------|------------|---------------------|------------------|--------------------|
| Tipologia professionale  | N. risorse | Costo gg/uomo | gg Totali     | Costo                 | gg 1° anno  | 1° anno               | gg 2° anno  | 2° anno               | gg 3° anno | 3° anno             | gg 4° anno | 4° anno             | gg 5° anno | 5° anno             | gg ultimi 3 mesi | ultimi 3 mesi      |
| Dirigente  | 1          | €911,38       | 70            | 63.796,32 €           | 50          | 45.568,80 €           | 20          | 18.227,52 €           | 0          | 0,00 €              | 0          | 0,00 €              | 0          | 0,00 €              | 0                | 0,00 €             |
| Responsabile unità organizzativa   | 1          | € 440,80      | 200           | 88.160,00 €           | 100         | 44.080,00 €           | 100         | 44.080,00 €           | 0          | 0,00 €              | 0          | 0,00 €              | 0          | 0,00 €              | 0                | 0,00 €             |
| Coordinatore tecnico operativo   | 2          | € 336,89      | 800           | 269.512,00 €          | 400         | 134.756,00 €          | 400         | 134.756,00 €          | 0          | 0,00 €              | 0          | 0,00 €              | 0          | 0,00 €              | 0                | 0,00 €             |
| Operatore  | 9          | € 225,08      | 3888          | 875.111,04 €          | 1944        | 437.555,52 €          | 1944        | 437.555,52 €          | 0          | 0,00 €              | 0          | 0,00 €              | 0          | 0,00 €              | 0                | 0,00 €             |
| Stima affitto HW e SW  |            |               |               | 120.000,00 €          |             | 100.000,00 €          |             | 20.000,00 €           |            |                     |            |                     |            |                     |                  |                    |
|  |            |               | <b>4.958</b>  | <b>1.416.579,36 €</b> | <b>2494</b> | <b>761.960,32 €</b>   | <b>2464</b> | <b>654.619,04 €</b>   | <b>0</b>   | <b>0,00 €</b>       | <b>0</b>   | <b>0,00 €</b>       | <b>0</b>   | <b>0,00 €</b>       | <b>0</b>         | <b>0,00 €</b>      |
| 4 - Gestione e manutenzione applicativa delle piattaforme e moduli software realizzati   |            |               |               |                       |             |                       |             |                       |            |                     |            |                     |            |                     |                  |                    |
| Tipologia professionale  | N. risorse | Costo gg/uomo | gg Totali     | Costo                 | gg 1° anno  | 1° anno               | gg 2° anno  | 2° anno               | gg 3° anno | 3° anno             | gg 4° anno | 4° anno             | gg 5° anno | 5° anno             | gg ultimi 3 mesi | ultimi 3 mesi      |
| Dirigente  | 1          | €911,38       | 36            | 32.809,54 €           | 2           | 1.822,75 €            | 8           | 7.291,01 €            | 8          | 7.291,01 €          | 8          | 7.291,01 €          | 8          | 7.291,01 €          | 2                | 1.822,75 €         |
| Responsabile unità organizzativa   | 1          | € 440,80      | 90            | 39.672,00 €           | 5           | 2.204,00 €            | 20          | 8.816,00 €            | 20         | 8.816,00 €          | 20         | 8.816,00 €          | 20         | 8.816,00 €          | 5                | 2.204,00 €         |
| Coordinatore tecnico operativo   | 1          | € 336,89      | 225           | 75.800,25 €           | 10          | 3.368,90 €            | 50          | 16.844,50 €           | 50         | 16.844,50 €         | 50         | 16.844,50 €         | 50         | 16.844,50 €         | 15               | 5.053,35 €         |
| Specialista/esperto I livello (sviluppatore java junior)   | 2          | € 225,08      | 1362          | 306.558,96 €          | 120         | 27.009,60 €           | 324         | 72.925,92 €           | 324        | 72.925,92 €         | 324        | 72.925,92 €         | 216        | 48.617,28 €         | 54               | 12.154,32 €        |
|  |            |               | <b>1.713</b>  | <b>454.840,75 €</b>   | <b>137</b>  | <b>34.405,25 €</b>    | <b>402</b>  | <b>105.877,43 €</b>   | <b>402</b> | <b>105.877,43 €</b> | <b>402</b> | <b>105.877,43 €</b> | <b>294</b> | <b>81.568,79 €</b>  | <b>76</b>        | <b>21.234,42 €</b> |
| Totale costi attività  |            |               | <b>11.029</b> | <b>5.192.583,83 €</b> | <b>4965</b> | <b>1.592.533,23 €</b> | <b>3684</b> | <b>3.154.312,77 €</b> | <b>861</b> | <b>237.057,19 €</b> | <b>402</b> | <b>105.877,43 €</b> | <b>294</b> | <b>81.568,79 €</b>  | <b>76</b>        | <b>21.234,42 €</b> |
| Costo personale  |            |               |               | 3.032.583,83 €        |             | 1.522.533,23 €        |             | 1.064.312,77 €        |            | 237.057,19 €        |            | 105.877,43 €        |            | 81.568,79 €         |                  | 21.234,42 €        |
| Viaggi, trasferte e costo HW e SW  |            |               |               | 60.000,00 €           |             | 40.000,00 €           |             | 20.000,00 €           |            | 0,00 €              |            | 0,00 €              |            | 0,00 €              |                  | 0,00 €             |
| Costi gare e convenzioni esterne   |            |               |               | 2.100.000,00 €        |             | 30.000,00 €           |             | 2.070.000,00 €        |            | 0,00 €              |            | 0,00 €              |            | 0,00 €              |                  | 0,00 €             |
| Totale incluso 25% spese generali  |            |               |               | <b>6.490.729,79 €</b> |             | <b>1.990.666,54 €</b> |             | <b>3.942.890,96 €</b> |            | <b>296.321,49 €</b> |            | <b>132.346,79 €</b> |            | <b>101.960,99 €</b> |                  | <b>26.543,03 €</b> |

Di seguito il dettaglio delle singole attività suddivise in segmenti omogenei singolarmente quotati per linea di azione.

| <b>Mappatura edifici pubblici con presenza di amianto e digitalizzazione e catalogazione degli atti della Direzione Generale RiA in materia di bonifiche</b>  |   |                  |   |
|---|---|------------------|---|
| <b>1- Definizione e adozione degli standard di popolamento e aggiornamento automatizzato della mappatura e monitoraggio sulla presenza di amianto, ai sensi del D.M. 101/2003, sulla piattaforma del MATTM denominata "Info Amianto PA"</b> |   |                  |   |
| <b>Tipologia professionale</b>  | <b>Costo giornaliero (comprensivo del 25% costi forfettari)</b> | <b>gg totali</b> | <b>Importo (comprensivo del 25% costi forfettari)</b> |
| Dirigente   | € 1.139,22  | 40               | € 45.568,80   |
| Responsabile unità organizzativa  | € 551,00  | 81               | € 44.631,00   |
| Coordinatore tecnico operativo  | € 421,11  | 196              | € 82.538,05   |
| Specialista/esperto II livello (sviluppatore java senior)   | € 352,18  | 150              | € 52.826,25   |
| Specialista/esperto I livello (sviluppatore java junior)  | € 281,35  | 1.815            | € 510.650,25  |
| Spese di missione   |   |                  | € 75.000,00   |
| <b>Subtotale</b>  |   | <b>2.282</b>     | <b>€ 811.214,35</b>                                   |
| <b>IVA (22%)</b>  |   |                  | <b>€ 178.467,16</b>                                   |
| <b>Totale attività 1</b>  |   |                  | <b>€ 989.681,51</b>                                   |
| <b>2 - Analisi e mappatura geografica degli edifici pubblici con presenza di amianto sul territorio nazionale, sulla base dei risultati ottenuti nell'ambito del progetto ASBESTO 2.0</b>   |   |                  |   |
| <b>Tipologia professionale</b>  | <b>Costo giornaliero (comprensivo del 25% costi forfettari)</b> | <b>gg totali</b> | <b>Importo (comprensivo del 25% costi forfettari)</b> |
| Dirigente   | € 1.139,22  | 75               | € 85.441,50   |
| Responsabile unità organizzativa  | € 551,00  | 166              | € 91.466,00   |
| Coordinatore tecnico operativo  | € 421,11  | 320              | € 134.756,00  |
| Specialista/esperto I livello (sviluppatore java junior)  | € 281,35  | 768              | € 216.076,80  |
| Consulenza specialistica esperti immagini satellitari e foto interpretazione  |   |                  | € 187.500,00  |
| Acquisto immagini satellitari ed elaborazione dati (per il tramite di procedure di gara)  |   |                  | € 2.500.000,00  |
| Definizione modello e procedura per la rilevazione dell'amianto da immagini satellitari Es: CNR (Forme di collaborazione es. convenzione quadro)  |   |                  | € 125.000,00  |
| <b>Subtotale</b>  |   | <b>1.329</b>     | <b>€ 3.340.240,30</b>                                 |
| <b>IVA (22%)</b>  |   |                  | <b>€ 734.852,87</b>                                   |
| <b>Totale attività 2</b>  |   |                  | <b>€ 4.075.093,17</b>                                 |

| <b>3 - Supporto alla Direzione nella digitalizzazione e conservazione dell'archivio cartaceo di esclusivo utilizzo della Direzione generale RiA</b> |   |                  |   |
|---|---|------------------|---|
| <b>Tipologia professionale</b>  | <b>Costo giornaliero (comprensivo del 25% costi forfettari)</b> | <b>gg totali</b> | <b>Importo (comprensivo del 25% costi forfettari)</b> |
| Dirigente   | € 1.139,22  | 70               | € 79.745,40   |
| Responsabile unità organizzativa  | € 551,00  | 200              | € 110.200,00  |
| Coordinatore tecnico operativo  | € 421,11  | 800              | € 336.890,00  |
| Operatore   | € 281,35  | 3.888            | € 1.093.888,80  |
| Stima affitto HW e SW   |   |                  | € 150.000,00  |
| <b>Subtotale</b>  |   | <b>4.958</b>     | <b>€ 1.770.724,20</b>                                 |
| <b>IVA (22%)</b>  |   |                  | <b>€ 389.559,32</b>                                   |
| <b>Totale attività 3</b>  |   |                  | <b>€ 2.160.283,52</b>                                 |
| <b>4 - Gestione e manutenzione applicativa delle piattaforme e moduli software realizzati</b>   |   |                  |   |
| <b>Tipologia professionale</b>  | <b>Costo giornaliero (comprensivo del 25% costi forfettari)</b> | <b>gg totali</b> | <b>Importo (comprensivo del 25% costi forfettari)</b> |
| Dirigente   | € 1.139,22  | 36               | € 41.011,92   |
| Responsabile unità organizzativa  | € 551,00  | 90               | € 49.590,00   |
| Coordinatore tecnico operativo  | € 421,11  | 225              | € 94.750,31   |
| Specialista/esperto I livello (sviluppatore java junior)  | € 281,35  | 1362             | € 383.198,70  |
| <b>Subtotale</b>  |   | <b>1.713</b>     | <b>€ 568.550,93</b>                                   |
| <b>IVA (22%)</b>  |   |                  | <b>€ 125.081,21</b>                                   |
| <b>Totale attività 4</b>  |   |                  | <b>€ 693.632,14</b>                                   |
| <b>Totale attività lordo IVA</b>  |   |                  | <b>€ 7.918.690,34</b>                                 |



## 8. Stima dei costi

Il fabbisogno finanziario necessario alla copertura delle risorse umane e strumentali funzionali alla realizzazione delle attività sopra descritte risulta pari a **€ 7.918.690,34 IVA inclusa**, come esplicitato nella tabella di seguito riportata.

| ATTIVITA'  | Importo (€)           |
|--|-----------------------|
| 1- Definizione e adozione degli standard di popolamento e aggiornamento automatizzato della mappatura e monitoraggio sulla presenza di amianto, ai sensi del D.M. 101/2003, sulla piattaforma del MATTM denominata "Info Amianto PA" | € 648.971,48          |
| 2 - Analisi e mappatura geografica degli edifici pubblici con presenza di amianto sul territorio nazionale, sulla base dei risultati ottenuti nell'ambito del progetto ASBESTO 2.0   | € 2.672.192,24        |
| 3 - Supporto alla Direzione nella digitalizzazione e conservazione dell'archivio cartaceo di esclusivo utilizzo della Direzione generale RiA   | € 1.416.579,36        |
| 4 - Gestione e manutenzione applicativa delle piattaforme e moduli software realizzati   | € 454.840,75          |
| <b>Totale Attività</b>   | <b>€ 5.192.583,83</b> |
| Spese generali (25%)   | <b>€ 1.298.145,96</b> |
| <b>Totale Imponibile</b>   | <b>€ 6.490.729,79</b> |
| IVA 22%  | <b>€ 1.427.960,55</b> |
| <b>Totale complessivo Lordo IVA</b>  | <b>€ 7.918.690,34</b> |

## Disciplinare di rendicontazione

### 1. PREMESSA

Il presente documento individua i criteri di rendicontazione dei costi sostenuti da Invitalia in qualità di soggetto attuatore del servizio “Mappatura edifici pubblici con presenza di amianto e digitalizzazione e catalogazione degli atti in materia di bonifiche”, in favore della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (RiA) del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per la realizzazione degli interventi finanziati dalla delibera Delibera CIPE n. 55 del 1/12/2016, registrata dalla CdC il 03/04/2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14/04/2017 , registrata dalla CdC il 03/04/2017 e pubblicata il in G.U. n. 88 del 14/04/2017.

Anche in coerenza con le più recenti indicazioni dettate a livello comunitario, in tema di rendicontazione dei costi per l’attuazione degli interventi si definiscono le modalità e i termini per il ristoro dei costi effettivi sostenuti da Invitalia in qualità di soggetto attuatore.

### 2. CATEGORIE DI COSTI

La rendicontazione riguarderà le seguenti categorie di costi afferenti alle attività affidate ad Invitalia in qualità di soggetto attuatore:

- A) **Costi diretti**, sono i costi direttamente connessi all’operazione, ovvero quelli che possono essere imputati in maniera adeguatamente documentata ad una parte definita di cui si componga l’operazione finanziata, direttamente ovvero attraverso l’applicazione di determinati “criteri di imputazione”;
- B) **Costi indiretti**, rappresentano una componente delle spese generali, non direttamente riconducibile alle attività previste dalla presente Convenzione, tuttavia necessariamente sostenuti da Invitalia per il funzionamento della propria struttura.

#### 2.1 Modalità di rendicontazione

Invitalia si impegna a presentare i rendiconti delle attività realizzate esclusivamente su base annuale ed entro 120 giorni dal termine del periodo di riferimento.

Mentre per i costi indiretti la metodologia utilizzata per la rendicontazione sarà quella forfettaria ad un tasso del 25% così come disposto dall’art. 68 del regolamento UE n. 1303/2013.

Nel seguito vengono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste dalla Convenzione, riferite alle due tipologie di costo di cui al punto 2 del presente disciplinare.

#### 2.2 Costi diretti

Sono i costi direttamente legati all’operazione e adeguatamente documentati attraverso l’applicazione di determinati “criteri di imputazione”, effettivamente pagati a fronte di fatture o di altri documenti contabili da produrre in sede di rendicontazione del relativo importo.

I costi diretti si suddividono in:

- A) personale;

- B) missioni;
- C) acquisizione di beni e servizi.

#### A) Personale

In questa voce saranno inseriti i costi relativi al personale impiegato sul Progetto oggetto della Convenzione.

Tali costi possono riguardare:

- il lavoro del personale dipendente impiegato sulla base delle risultanze della procedura di imputazione delle ore lavorate ai progetti (cd time-sheet);
- il lavoro del personale non dipendente con Contratti di somministrazione sulla base contratto di somministrazione, e della relativa fattura;
- il lavoro del personale non dipendente con Contratti di collaborazione sulla base del contratto e/o conferimento di incarico e cedolino paga.

Il calcolo del costo rendicontabile del personale dipendente sarà effettuato in rapporto alle ore di impiego nel progetto (vale a dire nelle attività oggetto della Convenzione).

Più in dettaglio, i costi del personale dipendente (tempo determinato e indeterminato) sono comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro:

- costi diretti, ovvero gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrente (es. lo stipendio-base ed eventuali integrazioni più favorevoli, eventuale contingenza, scatti di anzianità);
- costi indiretti, ovvero, assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività sopresse, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima (ove previste dal CCNL), premi di produzione (se contrattualmente previsti e chiaramente calcolabili).

Il costo ammissibile è determinato in rapporto alle ore effettivamente prestate per l'attività, e deve essere calcolato su base mensile (corrispondente alla busta paga) osservando la formula del costo orario effettivo di seguito riportata.

Costo orario effettivo:

$$\frac{Rml + differte + polizze + ferie spettanti + cassa di prev. + premi di produzione + oneri + TFR + irap - valor. ferie e assenza c/dip}{Ore ordinarie + assenze c/Inps + assenze c/azienda}$$

Per la determinazione delle ore effettivamente lavorate per il progetto viene compilato un time-sheet mensile con dettaglio giornaliero dal quale risultano le ore complessivamente lavorate dal dipendente sul progetto mentre tutte le altre ore non caricate su progetto sono, giornalmente, riepilogate in un'unica voce "altra commessa".

Il costo relativo al personale non dipendente è determinato in base al costo previsto dal contratto di collaborazione o di somministrazione oltre ai tributi e gli oneri connessi.

### *B) Missioni*

La categoria “Missioni” comprende le spese sostenute per l’effettuazione di missioni e viaggi del personale strettamente attinenti al progetto ed effettivamente liquidate.

Sono ammissibili le spese di missione e viaggi riconducibili alle prestazioni debitamente rendicontate e accertate, purché siano espressamente autorizzate e previste dai relativi contratti di affidamento ed in essi non già remunerate in misura forfettaria.

Il personale deve essere autorizzato dal responsabile gerarchico.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all’interno dell’Agenzia.

### *C) Acquisizione di beni e servizi*

Il regime di rendicontazione relativo all’acquisizione di beni e servizi segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per “acquisizione di beni e servizi” si intendono le spese sostenute, a titolo esemplificativo, in relazione a:

- servizi specifici e consulenze specialistiche funzionali alla realizzazione delle attività previste nel progetto;
- le competenze dovute alle società di servizi per il reclutamento del personale non dipendente;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento di obiettivi del progetto;
- azioni di comunicazione e promozione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- altre spese funzionali alla realizzazione delle attività previste nella Convenzione oltre alle spese relative all’acquisizione del personale tramite agenzia interinale.

Per i costi relativi alle suddette voci l’Agenzia dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell’incarico/contratto e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati. In questa categoria saranno rendicontate le spese sostenute per l’acquisto di beni e la gestione e l’implementazione del sistema informativo, ivi compresi i costi per l’acquisto e la manutenzione/implementazione dei sistemi software, i canoni d’uso.

## **2.3 Costi indiretti**

Sono considerati indiretti, invece, i costi che non sono o non possono essere collegati direttamente al progetto ma per loro natura funzionali alla realizzazione delle attività.

Per tali costi il sistema di imputazione verrà effettuato attraverso il metodo forfettario applicando un tasso del 25%. Tale tasso forfettario rispetta i principi generali dettati dalla stessa nota EGESIF\_14-0017 ossia il principio della ragionevolezza, quello dell’equità e quello della verificabilità della metodologia di calcolo effettuata.

La formula per il calcolo dei costi indiretti è la seguente:

$$(costi\ del\ personale\ e\ missioni\ +\ spese\ per\ acquisizione\ di\ beni\ e\ servizi) \times P$$

considerando  $P=25\%$ .

#### **2.4 Costo complessivo rendicontabile**

In relazione a quanto precedentemente esposto, il costo complessivo rendicontabile sarà così ottenuto:

$$Costo\ rendicontabile = Costi\ diretti + Costi\ indiretti$$

### **3. DOCUMENTAZIONE DI SPESA**

Per il personale dipendente l'Agenzia dovrà fornire un rendiconto sintetico contenente l'elenco nominativo del personale impiegato, con la specificazione del livello di inquadramento, della percentuale di utilizzo, delle ore imputate e del relativo costo.

Analogo rendiconto dovrà essere fornito per le società controllate, eventualmente coinvolte nell'esecuzione delle attività.

Per i costi relativi a "beni e servizi" si intendono le spese sostenute in relazione al progetto, risultanti dal documento giustificativo che è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura/ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno dell'Agenzia.

Per quanto attiene il calcolo dei costi indiretti, verranno calcolati in misura percentuale rispetto all'importo rendicontato.

L'Agenzia, inoltre, assicura la conservazione della documentazione a supporto delle spese sostenute, in originale, conformemente alle leggi nazionali in materia contabile e fiscale.

### **4. RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE**

La rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti dall'Agenzia e riferiti alle attività svolte dalla Convenzione dovrà essere corredata da una Relazione sulle attività svolte nella quale saranno sinteticamente descritte le attività realizzate e in corso di realizzazione e sarà corredata da appositi schemi riepilogativi dei costi sostenuti e rendicontati.

Programmi Operativi  
Il Responsabile  
*Leonarda Sansone*

*PO: AM.*

Documento sottoscritto con firma digitale da Leonarda Sansone, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.